

	PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' SOCIALI E	
	CULTURALI, INTERVENTI DI CURA, MANUTENZIONE INTEGRATIVA E TUTELA	
	DELLA ZONA ORTIVA DI VIA SALGARI 210434/18	
	TRA	
	Il Comune di Bologna-Quartiere San Donato-San Vitale, C.F. 01232710374, di seguito	
	denominato "Comune" per il quale interviene, in qualità di Direttrice del Quartiere, la	
	Dott.ssa Anita Guidazzi in virtù dell'ordinanza P.G. n. 168449/2018 della Direzione	
	Generale, e domiciliata per la carica in Bologna, Piazza Spadolini n. 7,	
	E	
	L 'Associazione "Zona ortiva di via Salgari" , P.I. 91324330371, avente sede in Bologna, via	
	Salgari, 20 e per la quale interviene in qualità di Presidente la Sig.ra Patrizia Preti e di	
	seguito denominato "Proponente"	
	PREMESSO	
	- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida	
	ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei	
	cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;	
	- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il	
	quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per	
	interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come	
	singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;	
	- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n.	
	45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la	
	rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a	
	specifiche forme di sostegno;	
	- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva	
		Pagina 1 di 9

	l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla	
	stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui	
	contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-	
	progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;	
	- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico la formulazione di proposte di	
	collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni	
	comuni urbani" - PG. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";	
	- che la proposta di collaborazione presentata dall'Associazione Area Ortiva Salgari in data	
	26/03/2018 P.G. n. 125984/2018 e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come	
	previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del	
	periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla	
	valutazione e co-progettazione della stessa;	
	- che l'area ortiva, con la sua importanza sociale, didattica e culturale tradizionale	
	consolidata da più di 30 anni di esistenza, si è nel tempo sviluppata come luogo di	
	coltivazione biologica di piante diverse, tipiche di culture diverse, oltre che come luogo	
	terapeutico di lavoro per malati oncologici, e rappresentando il complesso ortivo più esteso	
	della città è rientrata nelle previsioni di ristrutturazione relative al piano per le periferie, per	
	migliorarne le condizioni strutturali estremamente datate e spesso critiche;	
	- che detta ristrutturazione potrebbe comportare una dispersione di attività e di capitale	
	sociale oltre a vanificare le collaborazioni faticosamente costruite nel tempo se non	
	adeguatamente accompagnata da una progettualità che la renda una fase di positiva	
	transizione, pertanto l'Associazione ha elaborato una proposta che affianca alla	
	fondamentale cura fisica del luogo, necessaria per poter mantenere pienamente fruibile l'area	
	per la prossima stagione estiva, prima della ristrutturazione, ulteriori attività integrative di	
	documentazione storica e conservazione delle coltivazioni esistenti;	

- che le attività sopra esposte e meglio dettagliate in seguito, qualora dovessero avvenire in concomitanza con le fasi di accantieramento e lavori, verranno eseguite in stretta collaborazione con il Settore Edilizia e Manutenzione, al fine di ben integrare l'operatività di ciascuna delle parti, senza interferire od ostacolare le reciproche attività, concedendo opportuna priorità alle necessità relative ai lavori di ristrutturazione.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il proponente intende effettuare attività di cura, manutenzione straordinaria e tutela dell'area denominata Area Ortiva Salgari, costituita da 420 particelle ortive, durante il periodo estivo e il periodo di ristrutturazione al fine di tutelare il piantato, proseguire le coltivazioni e la fruibilità per le attività sociali e culturali che vi si svolgono, già programmate; nel progetto è compresa la documentazione storica mediante la raccolta di immagini e racconti degli ortolani che hanno operato negli anni oltre alla testimonianza del cambiamento con servizi fotografici sulle varie fasi della trasformazione.

Delle attività indicate nel presente patto è stata data previa e completa informazione al Settore Ambiente ed Energia ed al Settore Edilizia e Manutenzione, coinvolti nella coprogettazione.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda:

- tutela straordinaria dell'area ortiva nel periodo estivo per garantire l'irrorazione dell'area

	presidiando le tubature danneggiate al fine di garantire la continuità della fruibilità per il	
	periodo residuo utile;	
	- realizzazione di aiuole mobili per continuare la coltivazione durante i lavori e preservare	
	le piante perenni che andranno poi ricollocate negli spazi ristrutturati che mano a mano	
	saranno disponibili;	
	- interventi di riqualificazione comprendenti la pulizia/ manutenzione integrativa e piccole	
	riparazioni;	
	- sensibilizzazione della cittadinanza sull'ambito dell'agricoltura urbana con particolare	
	attenzione alla biodiversità e all'ambiente	
	- verifica della presenza di rami o alberi pericolanti, di rifiuti pericolosi e/o ingombranti che	
	non possano essere conferiti;	
	- segnalazione tempestiva al Comune (Urp del Quartiere di riferimento) delle situazioni di	
	danneggiamento – pericolo, atti di vandalismo (anche grafico), guasti, malfunzionamenti o	
	non utilizzabilità di arredi, riscontrate nello svolgimento delle attività di cui ai punti	
	precedenti;	
	- interventi complementari alle azioni dell'Amministrazione e in maniera coordinata con la	
	stessa, in occasione di eventi, iniziative o situazioni di emergenza (es.: emergenza neve) che	
	possano interessare l'area.	
	3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE	
	Le parti si impegnano ad operare:	
	- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;	
	conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità,	
	trasparenza e sicurezza;	
	- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità,	
	proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio	
		Pagina 4 di 9

	della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni	
	utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri	
	Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;	
	- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui	
	Beni Comuni;	
	Il proponente si impegna a:	
	- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di impianti	
	e servizi nonché dei lavori di ristrutturazione previsti, a cura dell'Amministrazione, di	
	aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico e non limitare la	
	fruibilità collettiva dell'area che rimane destinata a verde pubblico e laddove dovesse averne	
	la necessità, di richiedere adeguata autorizzazione all'occupazione del Verde ai competenti	
	uffici;	
	- conferire i rifiuti e i materiali di risulta negli appositi cassonetti. La presenza di materiali	
	definibili come rifiuti ingombranti dovrà essere oggetto di segnalazione ad HERA.	
	- utilizzare, durante lo svolgimento delle attività, tesserini/gilet identificativi dei volontari da	
	predisporre secondo modalità concordate con il Comune;	
	- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale	
	eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;	
	Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII	
	Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge	
	20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge	
	Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.	
	Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, la necessità di	
	interventi straordinari di manutenzione e cura del verde (potatura degli alberi, la fornitura e	
	messa a dimora di materiale e di arredi, nonché gli adeguamenti necessari per rendere	
		Pagina 5 di 9

	maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle	
	risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune;	
	4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA	
	Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio	
	profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole a cadenza semestrale una relazione	
	illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico,	
	audio/video o multimediale.	
	Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività	
	svolta dall'Associazione/dal Proponente nell'ambito della collaborazione con	
	l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune	
	pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di	
	rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.	
	Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle	
	attività tramite sopralluoghi specifici.	
	5. FORME DI SOSTEGNO	
	Il Comune – come concordato in fase di coprogettazione – sostiene la realizzazione delle	
	attività concordate attraverso:	
	- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la	
	pubblicizzazione delle attività;	
	- la possibilità per il cittadino, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare	
	forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio,	
	l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti	
	informativi del Comune;	
	- la formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei	
	soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;	
		Pagina 6 di 9

	- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento	
	dei permessi, comunque denominati o esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e	
	tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del	
	Regolamento, all'art. 24 del DL 133/14 e all'art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali	
	alla realizzazione delle stesse o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di	
	autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle	
	azioni di cura condivisa, (es.: sarà possibile, previa comunicazione al Quartiere, collocare sul	
	suolo pubblico banchetti informativi e piccoli gazebo; effettuare trattenimenti musicali nei	
	limiti consentiti dal regolamento sulle attività rumorose, etc.);	
	- accesso agli/utilizzo degli spazi comunali da individuare nel corso della collaborazione a	
	titolo gratuito, temporaneo e non esclusivo ed esclusivamente per le occasioni/eventi	
	concordati con il Quartiere, in base all'art.21 del Regolamento, con il solo onere di eventuali	
	costi - ulteriori rispetto alle cosiddette spese vive - indicati o prescritti relativamente	
	all'utilizzo delle sale, relativi a pulizie e guardiania;	
	- un contributo di carattere finanziario, a parziale copertura dei costi da sostenere per	
	necessità non affrontabili con sostegni in natura, nel limite massimo complessivo di €	
	3,600,00= di cui € 2,000,00= da rendicontare entro il 31/12/2018 e € 1,600,00= da	
	rendicontare al 31/12/2019 previa rendicontazione. In particolare il contributo potrà essere	
	utilizzato per sostenere i seguenti costi: materiali per interventi di riparazione dell'impianto	
	idrico; noleggio di mezzi meccanici per scavi e trasporti importanti e muletto meccanico per	
	la realizzazione di un orto mobile; copertura assicurativa su infortuni ed RCT dei volontari	
	operativi, specifica per i lavori progettuali; dispositivi di protezione individuale e gilet con	
	logo per i volontari; materiale per la costruzione di aiuole fuori suolo movibili per la	
	conservazione delle piante perenni degli ortisti e per la continuazione di alcune colture;	
	semi, piantine concimi da utilizzare nelle aiuole fuori suolo; materiale fotografico ed	

	esecuzione di filmati per la documentazione; materiale informativo rivolto alla base	
	associata ed ai cittadini del Pilastro; noleggio di impianti elettrici e di amplificazione per gli	
	eventi; formazione dei volontari (per la realizzazione degli orti fuori suolo e degli impianti	
	goccia a goccia); materiale per realizzare gli impianti goccia a goccia; allestimento spazi al	
	coperto per gli incontri da realizzare in sedi adiacenti all'area ortiva.	
	I costi da sostenere, preventivamente stimati, andranno dettagliatamente rendicontati al	
	Comune.	
	6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA	
	La durata del presente patto di collaborazione è di due anni dalla sottoscrizione del presente	
	patto.	
	E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o	
	cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato	
	nel presente patto di collaborazione.	
	Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente	
	patto di collaborazione.	
	7. RESPONSABILITA'	
	Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la	
	responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a	
	rispettare eventuali indicazioni e modalità operative che il Comune riterrà eventualmente	
	opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.	
	La sig.ra Patrizia Preti, in qualità di legale rappresentante dell'associazione Zona ortiva di via	
	Salgari, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione	
	delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al	
	fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.	
	Bologna, li 11/06/2018	

Per il Quartiere San Donato San Vitale

Il Direttore

Dott.ssa Anita Guidazzi

Per l' Ass.ne Zona Ortiva di via Salgari

Sig.ra _____